

Cistiti recidivanti: essenziale intervenire sui fattori intestinali

Prof. Vincenzo Stanghellini

Professore Ordinario di Medicina Interna, Università di Bologna

Direttore UO Medicina Interna, Dipartimento di Malattie dell'Apparato Digerente, IRCCS S. Orsola, Bologna

Intervista rilasciata in occasione del corso ECM su "Menopausa e oltre, in salute: sfide e opportunità", organizzato dalla Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus, Milano, 16 settembre 2021

Sintesi del video e punti chiave

L'intestino e l'apparato urogenitale della donna sono in stretto rapporto anatomico e fisiopatologico: gli organi genitali e urinari sono infatti letteralmente avvolti dall'ultima parte del colon, il sigma; e la maggior parte delle cistiti recidivanti ha origine da germi intestinali. La terapia della cistite deve quindi partire dal riequilibrio della flora e della funzionalità intestinale, e ricorrere agli antibiotici solo in casi ben definiti.

In questo video, il professor Stanghellini illustra:

- come il contenuto fecale dell'intestino sia a contatto con organi come la vagina e la vescica, che devono essere il più possibile puliti e avere un microbiota molto particolare;
- la struttura straordinariamente esile della barriera mucosa che, pur assorbendo i nutrienti contenuti dagli alimenti, deve impedire il passaggio dei batteri intestinali al torrente circolatorio-linfatico e agli organi attigui;
- che cosa la "leaky gut syndrome" e quali conseguenze ha sulla salute urogenitale della donna;
- perché si può affermare che quasi tutte le cistiti recidivanti hanno origine intestinale;
- come alcune patologie urogenitali e intestinali (per esempio, la vestibolite vulvare, la cistite e la sindrome dell'intestino irritabile) abbiano una stessa origine infiammatoria;
- le evidenze istologiche che documentano l'azione irritante dei mastociti sulle fibre nervose del dolore;
- quando è ragionevole utilizzare gli antibiotici per curare le cistiti, e quando è invece indispensabile agire sul microbiota intestinale e sulla stipsi, andando a rimuovere alla radice i fattori che favoriscono le reinfezioni.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**